

# ***Friuli Venezia Giulia***

***16.07.2016 – 23.07.2016***

***Itinerario:** Campi Bisenzio (Fi) – Monfalcone (Go) - Sacrario Redipuglia (Go) – Grotta San Giovanni d'Anatro (Ud) – San Daniele del Friuli (Ud) – Bordano (Ud) - Base Aerea di Rivolto (Ud) - Codroipo (Ud) – Valvasone (Pn) – Campi Bisenzio (Fi).*

***Partenza:** Sabato 16 Luglio 2016*

***Rientro:** Sabato 23 Luglio 2016*

***Equipaggio:** Fabio (50) – Claudia (46) – Giada (11) – Cristian (8)*

***Mezzo:** Rimor Europeo NG6*

***Km percorsi:** 968 (circa)*

***Sabato 16 Luglio 2016 (Campi Bisenzio) – Ro (Fe): 180 km:***

*Quest'anno le nostre vacanze, dopo un inaspettato ma ben apprezzato cambio di programma dell'ultimo minuto, si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia. Non sono mai stato in questa regione, per cui la curiosità di conoscerla è tanta. Partiamo in tranquillità, visto che la distanza non è enorme. Anzi per prendercela proprio comoda, decidiamo di fare una prima tappa nel ferrarese. Individuiamo un'area di sosta lungo le rive del Po. L'area di sosta, è quella di RO (Fe). E' un pò complicata da raggiungere, poiché trovandosi sotto un cavalcavia, il navigatore non riesce ad individuare il tragitto esatto da fare. Per fortuna, la gente del posto, sempre molto disponibile, ci indica la strada*

*da percorrere per raggiungerla. E' un area provvista di carico (non ha lo scarico), ha l'allacciamento elettrico ed è illuminata. Sinceramente non sò dire se fosse tutto funzionante, poiché non ho avuto necessità di usufruirne. Sostiamo in compagnia di altri due camper molto tranquillamente e la notte fila via tranquilla.*

### *Domenica 17 Luglio 2016 Ro (Fe) – Monfalcone (Go): 220 km:*

*La nostra prima visita che abbiamo programmato in terra friulana è quella del Sacrario di Redipuglia. Appena arrivati, rimango un pò deluso dalla sua ubicazione (si trova lungo la statale che da Fogliano porta a Ronchi dei Legionari), avendo visto un po' di tempo fa il Sacrario del Monte Grappa. Anche questo lo immaginavo in una zona di montagna, una zona un po' impervia per raggiungerlo: di certo non lungo una strada di paese! Comunque, per l'importanza che ricopre, il suo posizionamento è del tutto secondario. Parcheggiamo nello spazio adibito ai camper proprio di fianco al museo, ma abbiamo la bella sorpresa che il frigo del camper, a gas, non vuole proprio andare. Dopo un primo momento di sbandamento sul da farsi, avendo la cambusa piena di viveri, per la nostra settimana di vacanza, non possiamo rischiare (visto anche le alte temperature che ci sono in quei giorni!!), di mandare tutti i nostri rifornimenti in malora. Proviamo e riproviamo, ma niente: sfortuna vuole che, tra l'altro, sia anche domenica. Per cui, qualsiasi numero di officina assistenza camper che facciamo, squilla desolatamente a vuoto. Non ci rimane altro che spostarci verso Monfalcone ed infilarci in campeggio, per allacciarsi alla corrente, con grande gioia dei figlioli. Scegliamo il Villaggio Turistico Albatros a Marina Julia e visto che siamo in campeggio, ne approfittiamo anche noi per riposarci. Tanto il problema fino al giorno successivo, nessuno ce lo può risolvere.*

Lunedì 18 Luglio 2016 Monfalcone (Go) – Monfalcone (Go): 0 km:

*Di buon mattino cominciamo a tempestare di chiamate i numeri delle officine assistenza camper che ci sono in zona, per risolvere il problema al frigo. In realtà non ci sono molte opportunità nei dintorni. Alla fine, grazie anche all'intercedere dell'Ufficio Informazioni del campeggio, riusciamo a contattare un centro assistenza di Fogliano, che molto gentilmente, si presta a visionarci il camper, anche se solo nel pomeriggio. Attendiamo pazientemente l'ora fissata e raggiungiamo l'officina. Chiaramente si trattava di un problema di intasamento del tubo del gas, che non riusciva a far partire il frigo nella maniera corretta. Risolto il problema, ma vista l'ora oramai tarda, decidiamo di trattenerci anche per questa notte al campeggio.*

Martedì 19 Luglio 2016 Monfalcone (Go) – San Daniele del Friuli (Ud): 120 km:

*Finalmente è arrivato il momento di muoversi e ripartiamo da dove eravamo rimasti: dal Sacrario di Redipuglia. La nostra prima visita è al Museo della Grande Guerra "Casa III<sup>a</sup> Armata". È composto da un atrio d'ingresso e da quattro sale. La prima è dedicata alla Terza Armata al cui centro è stato ricostruito un tratto di trincea con la postazione di una mitragliatrice pesante. Nella seconda sala sono riportati i passaggi che hanno definito la costruzione del Sacrario di Redipuglia. Nella terza sala sono esposte attrezzature di uso comune fra i soldati. Nell'ultima sala infine è possibile vedere la proiezione di un filmato d'epoca che ricostruisce le dodici battaglie dell'Isonzo ed il trasferimento del Milite Ignoto da Aquileia a Roma. Come è ben immaginabile tutte le stanze sono piene di materiale fotografico dell'epoca, insieme a cimeli, armi e accessori usati in guerra. Finita la visita al museo, attraversiamo a piedi la statale e ci troviamo davanti all'imponente cimitero monumentale, dedicato alla memoria di oltre 100.000 militari italiani caduti durante la Prima Guerra Mondiale. L'imponente*



SACRARIO REDIPUGLIA

*scalinata è formata da 22 gradoni, su cui sono allineate le tombe dei caduti. Alla base della scalinata è presente la tomba di Emanuele Filiberto di Savoia – Aosta, comandante della III<sup>a</sup> Armata, ai cui lati sono presenti le spoglie dei suoi generali. La tomba è caratterizzata da un monolito di porfido del peso di 75 tonnellate. Lungo la scalinata riposano ben 39.857 sono i caduti identificati, mentre, in due grandi tombe comuni ai lati della cappella votiva, riposano le spoglie di oltre 60.000 spoglie di caduti ignoti. Su ogni gradone campeggia la scenografica scritta "Presente" (rito d'appello del periodo fascista). Come sempre, queste visite, ci riportano alla mente tutta la tragicità della guerra con il conseguente dolore per milioni di persone: la speranza è che, vedere-ricordare-sapere, sia da monito per le generazioni future affinché tutto questo non succeda mai più! Ripartiamo alla volta della nostra seconda meta: la Grotta di San Giovanni d'Antro, nel comune di Pulfero in provincia di Udine. Arriviamo a destinazione ma la grotta è ancora chiusa, perché apre alle ore 14.00 nei giorni feriali. Mangiamo un boccone e aspettiamo l'ora di entrare. Giunta l'ora saliamo fino all'entrata (ci sono ben 114 gradini da fare!), dove ci attende una signora ed un ragazzo molto disponibili e ben preparati su quanto, di lì a poco, ci spiegheranno. La signora si preoccupa di raccontarci tutto quanto ruota intorno alla chiesa, mentre il ragazzo ci farà da guida all'interno della grotta. Al momento siamo gli unici visitatori, per cui abbiamo entrambi le guide solo per noi. Cominciamo dalla visita della chiesa. E' di una particolarità unica. Io ne sono rimasto*



**SAN GIOVANNI D'ANTRO - LA CAPPELLA**

*decisamente affascinato ed invito chiunque avesse la possibilità di passare a vederla, di non lasciarsi scappare l'occasione. E' ricavata, insieme alla cappella laterale, dalla prima parte della grotta. All'interno è presente un altare ligneo del XVII secolo e un volto di Cristo affrescato. Oltre a questo, di particolare interesse, di fianco alla cappella laterale è presente una lapide del fu diacono Felice, il quale ebbe in concessione del re Berengario la chiesa e i terreni lungo la valle del Natisone. Dopo la visita e la spiegazione*

*della Chiesa (che chiaramente non porta via moltissimo tempo), siamo passati all'interno della grotta, dove fa bella mostra, proprio all'ingresso, la ricostruzione di un orso speleo, quasi a protezione della stessa grotta. Proprio all'entrata è presente anche una teca con i resti proprio di un "ursus speleus", che avrebbe vissuto all'interno della grotta. La grotta è stata esplorata per circa 4000 metri, ma solo i primi 300 sono visitabili dai turisti. Per chi ama il brivido dell'ignoto e ama la speleologia, esiste la possibilità di prenotare in certi giorni, anche visite guidate dagli speleologi del gruppo "Valli del Natissone", che si inoltrano aldilà della parte turistica. Un'altra particolarità di questa grotta consiste nella leggenda della regina Vida, che vi invito a leggere in rete. Ringraziamo le due guide che ci hanno illustrato tutto e ripartiamo verso San Daniele del Friuli, dove passeremo la notte presso l'A.A. di via Sottoriva.*

*Mercoledì 20 Luglio 2016 San Daniele del Friuli (Ud) – Valvasone (Pn): 80 km:*

*Stamattina ci spostiamo di una ventina di chilometri per andare a visitare la*



**CASA DELLE FARFALLE**

*"Casa delle Farfalle" di Bordano. Si tratta di un'enorme serra, suddivisa in ben tre ecosistemi differenti (Amazzonia, foreste pluviali asiatiche e giungla africana), all'interno delle quali convivono centinaia di farfalle insieme a diverse specie di insetti vivi. Inoltre è un attivo centro didattico dove vengono proposti laboratori,*

*sale multimediali, attività all'aperto diurne e notturne per conoscere al meglio lo spettacolare mondo delle farfalle. Per chi ha dei bimbi curiosi come i miei, è una tappa sicuramente da fare. Rientriamo a San Daniele del Friuli, perché nel pomeriggio abbiamo prenotato la visita in uno dei prosciuttifici artigianali della zona, per vedere (ed assaggiare!!) da vicino il prodotto di punta di questa zona: il prosciutto San Daniele. Abbiamo appuntamento presso il Prosciuttificio Prolongo alle ore 16.30: la visita si snoda attraverso le stanze di produzione e di stagionatura dei prosciutti, accompagnati da una guida d'eccezione: Arianna Prolongo, nipote del fondatore dell'omonimo*

*stabilimento. Il tour è un insieme di sensazioni uniche, da quella visiva a quella tattile, per continuare con quella olfattiva e concludersi con quella gustativa. Quest'ultima è stata quella di gran lunga più apprezzata da tutti noi tanto da uscire con diversi "souvenir" dello stabilimento! Ripartiamo alla volta di Valvasone, per sostare nell'area di sosta comunale di Via Pasolini. Praticamente a due passi dal centro. Tenuta in modo perfetto, completamente gratuita. Una volta tanto, un'amministrazione locale, lungimirante e ben disposta nei confronti di noi camperisti. Cena e a letto presto.... perchè il giorno successivo ci riserverà delle grosse emozioni!*

*Giovedì 21 Luglio 2016 Valvasone (Pn) – Codroipo (Ud) – Valvasone (Pn): 33 km:*

*Ci alziamo piuttosto presto, perché l'incontro, con i referenti del Promoturismo Friuli Venezia Giulia, è fissato alle 08.30 presso il parcheggio antistante la Base Aerea di Rivolto vicino a Codroipo, per effettuare la visita, alla base aerea di Rivolto dove ha sede la Pattuglia*



**BASE AEREA DI RIVOLTO – FRECCHE TRICOLORI**

*Acrobatica Nazionale, (P.A.N.) dell'Aeronautica Militare, meglio conosciuta come pattuglia delle Frecce Tricolori. Si tratta del 313° gruppo di Addestramento Acrobatico. Insieme ad almeno un altro centinaio di persone, veniamo fatti salire su due pullman, debitamente controllati, prima di entrare nella base aerea. Accompagnati da un responsabile delle relazioni con il pubblico delle P.A.N., che ci illustrerà sia le finalità dell'incontro che le caratteristiche dell'attività acrobatica, raggiungiamo gli hangar dove, esperti meccanici, stanno mettendo a punto alcuni velivoli, pronti per essere messi a disposizione per voli successivi. Ci viene spiegato nei dettagli come è costruito e tutte le caratteristiche principali l'aereo che viene utilizzato per le dimostrazioni in volo: l'Aermacchi MB-339PAN. Un gioiello, di costruzione*

*totalmente italiana, in dotazione dell'Aeronautica Militare fin dagli anni settanta. Ovviamente, la curiosità di grandi e piccoli, è tanta e le domande si moltiplicano. Vedere da vicino, poter toccare con mano, aerei che normalmente, si vedono solamente volare in alto, mentre fanno acrobazie al limite dell'impossibile, non è cosa da tutti i giorni. Purtroppo non abbiamo potuto vedere dal vivo un'esercitazione della P.A.N., ma abbiamo potuto vederli partire nella formazione di volo perchè proprio in quel giorno era prevista la partenza per Dublino per il Bray Air Show. Una gran bella emozione vedere, anche se da lontano, i piloti che si preparano vicino ai loro velivoli, salire a bordo, mettersi in posizione di volo, e dopo aver rullato sulla pista, prendere il volo con l'orgoglio di essere rappresentati nel mondo come una eccellenza tutta tricolore. Una volta visto l'alzarsi in volo delle P.A.N., siamo stati condotti in una sala conferenze della base, dove siamo stati relazionati su tutte le attività generali della P.A.N. e dei piloti che fanno parte di questo incredibile gruppo. Una volta esaurita la visita e ringraziato l'Aeronautica Militare per questa grande occasione che ci ha fornito, rientriamo nella zona di Codroipo, dove abbiamo in programma la visita alla Villa Manin. Parcheggiamo nell'area attrezzata di fianco al parco e ci incamminiamo verso l'entrata. La villa ci appare come scenografica e maestosa.*

*Particolarmente interessanti da visitare sono, oltre all'interno, la Cappella, il Museo delle Carrozze ed il Parco. Attualmente la villa viene adibita come sede di mostre ed eventi di primo piano e come punto di riferimento per l'intero movimento culturale di tutta l'Italia nord-orientale. Rientriamo con il camper presso l'area di sosta di Valvasone per passare la notte.*



VILLA MANIN - CODROIPO

Venerdì 22 Luglio 2016 Valvasone (Pn): 0 km:

*Oggi ce la prendiamo decisamente comoda. Non ci spostiamo con il camper ma ne approfittiamo per visitare il borgo di Valvasone. In realtà il comune di Valvasone non esiste più dal 2015, quando una votazione fra i cittadini di*



VALVASONE – IL CASTELLO

*Valvasone e quelli di Arzene, decisero l'unione sotto lo stesso comune dei due precedenti: da ciò sarebbe nato solo il comune di Valvasone Arzene. Facente parte del club dei borghi più belli d'Italia, Valvasone ha fra i monumenti di particolare interesse il Duomo del Ss. Corpo di Cristo ed il Castello. Una passeggiata in questo tranquillo paesino ci ha riportato a riscoprire*

*ritmi di vita giornalieri a noi ormai sconosciuti. Per cui ben vengano altri giorni passati in questo modo qui!*

Sabato 23 Luglio 2016 Valvasone (Pn) - Campi Bisenzio (Fi): 335 km:

*Rientriamo a casa in tutta tranquillità, dispiaciuti perché la nostra vacanza è finita, ma già pronti a pianificarne un'altra per la prossima occasione.*

*Saluti... e alla prossima.*

***Fabio, Claudia, Giada e Cristian***

---

*"Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone.*

*John Steinbeck*

---



*Le notizie storico culturali sono state recuperate dell'editoria T.C.I. e dalla rete.*